Giovedì 11 Settembre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 218
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Cronaca Provinciale

Un nuovo Rifugio sul Monte Nero

Il nostro egregio collaboratore don Meriuzzi ci comunica la seguente:

Rifugio M. Nero, 5-9-24

Caro don Meriuzzi,

Dalla «Patria del Friuli» del 1. corr. leggo il suo articolo sulla questione dei Rifugi Alpini delle Giulie, e dato che Lei non poteva essere a conoscenza, La informo che, proprio in questi giorni, dopo un lavoro di oltre due mesi, ostacolato dal continuo maltempo e da numerose nevicate e giornate di tormenta, ho ultimato la costruzione di un Rifugio a 2200 metri, a poca distanza dalla cima.

Deve essere, io credo, uno dei più alti rifugi delle Giulie E' costruito alla «scarpona», semplice e più che solido, sull'orlo del burrone che guarda la vallata dell'Isonzo.

Si compone d'una stanza con fornello, tavolo, ecc. e di due locali per dormire (a cuccette sovraposte) dalla capacità di 10 persone ciascuno. — E' in pietrame, coperto da eternit e all'interno verrà rivestito completamente in legname.

La sua posizione offre uno spettacolo panoramico meraviglioso; dal lontano M. Nevoso, alle alture insanguinate di Gorizia, al lontano mare, a tutta l'ubertosa piana friulana, ai lontani monti del Cadore, a quelli della Carnia, al gruppo del Canin, del Rombon, al Iof di Montasio, al Wischberg, al Mangarth ed al Iaouz e al lontano Moistroca e al Tricorno.

La sua ubicazione permette la salita da Dresenca nel pomeriggio, il pernottamento e quindi la stupenda visione dell'alzar del sole all'alba e la visita delle cime poco lontane del Rosso e delle ex posizioni nemiche del Liescky e dello Smogar. — E' quindi facile la discesa pel Lago di Monte Nero, a Lepenje e per Soca e Plezzo nel ritorno.

E' stato costruito colle sottoscrizioni di diverse Sezioni dell'A. N. A. e sarà dato in consegna a quella di Udine — Il Governo ha concorso coi trasporti del materiale e della mano d'opera (Alpini).

L'A. N. A. di Udine vi porrà, l'anno venturo, un custode, da giugno a settembre.

Fra pochi giorni sarò a Udine e potrò darle ampie delucidazioni a voce; avrò piacere anzi di parlarle per mettermi d'accordo per la compilazione d'un opuscolo storico aneddotico illustrato di questa cima, che ho in cuore di scrivere assieme al Bonanni, da vendersi a beneficio della nostra Sezione A. N. A.

Una cordial estretta di mano

Giovanni Pellegrini

La "Sucai,, sul Montasio per l'inaugurazione del rifugio "Fratelli Garrone,,

Sabato 20 e domenica 21 corr. corr. la S. U. C. A. I. indice una salita al Jof di Montasio (m. 2752), in occasione dell'inaugurazione del primo rifugio sucaino, intitolato alla memoria delle medaglie d'oro fratelli Garrone, che valorosamente combatterono su questo monte e sul vicino Jof di Miezegnot

Nel ricovero Nevea (m. 1152) della S. A. F., verranno disposti i pernottamenti per i gitanti e verrà consumata la cena.

Il 21, alle 3.30 verrà data la sveglia ed alle 4 la comitiva sucaina, per le malghe di Pecol e la forca dei Disteis, attaccherà la parete del Montasio, toccando la cima alle 10. In salita e discesa verrà percorsa la via Brazza; priva di difficoltà tecniche.

Dopo la colazione al sacco seguirà l'inaugurazione del rifugio. Alla presenza di varie rappresentanze civili e militari. La cerimonia sarà semplicissima, come furono semplici i due Eroi ai quali viene dedicata questa prima e modesta casa alpina.

Fra Utenti Caldaie a Vapore

Nella sede centrale (Padova) dell'Associazione Veneta fra Utenti di Caldaie a Vapore si è tenuta la riunione del Consiglio Direttivo della Associazione con l'intervento dei rappresentanti di tutte le provincie delle Regioni Venete.

Il Presidente espose, in una dettagliata relazione, le floride condizioni economiche e morali dell'Ente, espose le vicissitudini passate dall'Associazione ed infine il successo ottenuto, mediante l'infaticabile opera della Direzione, coadiuvata dal Personale Tecnico, mercè la quale l'Associazione Veneta conta oggi oltre 2000 apparecchi iscritti.

Il Presidente espose inoltre tutti i servizi tecnici forniti dall'Associazione, e la fiducia nell'ognor crescente sviluppo di questo fiorente Sodalizio.

Il Consiglio, assicurò il Presidente che coadiuverà, nel miglior modo possibile la propaganda della Presidenza e Direzione per il sempre migliore successo.

Il Presidente espose quindi le questioni di ordinaria Amministrazione, di organizzazione e di propaganda.

Durante la seduta fra i Rappresentanti delle varie provincie delle Venezie, regnò il massimo accordo ed identità di vedute.

SPILIMBERGO

Gli espositori alla mostra di polli e conigli

Le domande di adesione alla mostra di Avicoltura e Conigliatura che si terrà in Spilimbergo dal 14 al 18 corrente, piovono da tutte le parti del Friuli. Fra le tante pervenute, meritano di essere menzionate quelle: della R. Scuola Agraria di Pozzuolo, a ben tre categorie; quella dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco pure a tre categorie, la amministrazione del manicomio provinciale che concorre in tutte sette le categorie; lo Stabilimento Avicolo di S. Giov. di Manzano; il sig. Pietro Sabbadini di S. Giorgio; Nardoni Attilio, co. Cintio d'Adda; Ditta Venta di Udine cav. Giuseppe Mizzau; Napoleone Menazzi di Zugliano; Stevano d. Cosa ed altri numerosi appassionati di Pordenone, San Vito, Codroipo, Sacile ecc.

La mostra quindi riuscirà certamente e sarà visitata da numeroso pubblico friulano.

PORDENONE

La VI escursione sociale del Club Alpino Italiano

Sono aperte le iscrizioni — e si ricevono presso il Direttore alpino sig. Polon, Corso Garibaldi — per la sesta gita indetta da questa sottosezione del Club Alpino Italiano, che si svolgerà nei due giorni di sabato e domenica venienti, 13 e 14 corr., sul Monte Nero (m. 2245). Ecco il programma della gita.

Partenza in corriere dal Garage Servizi Automobilistici fratelli Puppin alle ore 15.30 di sabato 13. — Percorso: Pordenone Udine, Cividale Caporetto, Drezenca, dove si arriva alle ore 2 di domenica 14. — Alle 3, inizi osalita, arrivo a collette Mozliak ore 6. Riposo. Alle 6.30 ripresa della marcia. Ore 6 arrivo alla cima del Monte Nero. Dalle 8 alle 9 visita alle trincee e alle fortificaioni di guerra. Ore 9 partenza per il M. Rosso (m. 1163), sulla cui cima si arriverà in circa mezza ora. — Dalle ore 9.30 alle 10.30, visita alle trincee e fortificazioni. — Alle 11, inizio della discesa. Ore 12 arrivo a colletta Foziak. — Dalle 12 alle 12.30, visita al Cimitero di Guerra. Ore 12,30 ripresa della marcia per Rosek. Arrivo a Drezenka ore 15. — Partenza in autobus alle 15.30, arrivo a Caporetto alle 16. Fermata di un'ora e arrivo a Pordenone ore 22.

La quota d'iscrizione è di lire 30 per i soci e 40 per i non soci. Raccomandasi l'equipaggiamento per alta montagna e la mantellina. Viveri, il necessario per tre colazioni al sacco. — Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente venerdì sera.

Il primo Campionato italiano di tiro a' piattello

Il campionato Friulano di Tiro al Piattello, che avrà luogo il 21 settembre del quale diamo il programma, si presenta sotto i migliori auspici. Fervono i preparativi da parte della Società Cacciatori, cui spetterà il merito di una inappuntabile organizzazione.

Ecco il programma:

Serie di 5 piattelli a m. 6 con 3 macchine coperte. — Sono concesse 4 serie di piattelli, delle quali due al mattino e 2 al pomeriggio. — Gara a m. 8. — Entratura lire 30; non soci 40. Altre iscrizioni 15, non soci 25. — Premi in denaro lire 1000, più i seguenti doni: Gran coppa argento «Città di Pordenone», dono del Comune. — 2. Gran medaglia d'oro «Premio del Commercio», dono del Comitato festeggiamenti. — 3. Rivoltella automatica di precisione dono della Ditta Sanzeri. — 4. Medaglia vermeille, dono della Ditta Adami. — 5. id., dono della Società Cacciatori. — 6, 7, e 8. Premi in denaro.

Il servizio di armaiolo e di fornitura cartucce sarà fatto dalla ditta Sanzeri. Il sig. Quaglia gestirà la trattoria. — Il campo di tiro, situato nel «Campo Casermette» sarà dotato di ampie e comode tribune, capaci di mille posti a sedere. Vi sarà servizio di autovetture dalla stazione e dalla Piazza Cavour.

E' bene ricordare che i tiri di esercizio avranno luogo il 20 settembre e che la Società Cacciatori si mette a completa disposizione di quei tiratori che, volendo pernottare, scriveranno in tempo per stanze, munizioni ecc.

PALMANOVA

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti

E' stato definitivamente composto il Comitato per il Monumento. La cerimonia inaugurale seguirà domenica 12 ottobre, alle ore 10.

Per quella giornata e per il successivo lunedì, apposito Comitato sta predisponendo una serie di festeggiamenti pro Monumento stesso, il quale, per volontà di cittadini e di reduci, consta di un artistico edificio destinato ad essere sede di aula magna dell'Istituto Tecnico Inferiore già precedentemente istituito con savia disposizione dal nostro Consiglio comunale.

CASTIONS

Onorare beneficando

Nella circostanza della morte del giovane diciottenne Candotto Gino, offrirono al locale Comitato pro Monumento lire 10: Il sig. Turco Giovanni di Mortegliano ed il parroco Rossi — 5. Basello Giovanni sindaco, Picotti Arturo e Ugo Gisio lire 4 il segretario comunale, lire 3 Mattioni Riccardo e Chialchia Antonio, lire 2 De Giorgio Pietro.

Recita di Beneficenza

Domenica 14 corr. nel teatrino S. Giuseppe, la locale compagnia filodrammatica darà il dramma in 4 atti «S. Tarcisio», con cori scritti e musicali dal nostro mae tro Garzoni

Il ricavato della recita sarà devoluto pro Monumento ai Caduti.

LESTIZZA

Funebri solenni

Il 4 c. m. moriva all'ospedale Civile di Udine, in seguito a grave atto operativo, il sig. Elio Comuzzi di Giusto, d'anni 31, casaro della latteria locale, valoroso ex combattente.

Sabato mattina, alle 10 arrivava da Udine la salma e la popolazione tutta era convenuta presso le scuole comunali, ove iniziò il corteo, lungo, interminabile.

Numerose le rappresentanze: Sezione Mutilati di Udine; Sezione Combattenti di Udine, di Villacaccia, di Sclaunicco, di S. Maria, di Lestizza, tutte in bandiera; Comune di Lestizza con vessillo, scuole comunali, circolo giovanile cattolico, il signor Rinoldi di Tolmezzo, il presidente della Latteria, uno stuolo di Combattenti e Fascisti.

Numerosissime le corone; molti fiori: la bara ricoperta dal tricolore ne era addirittura seppellita. Dopo le cerimonie religiose nella chiesa parrocchiale, parata a lutto, il corteo si avviò al Cimitero.

Quivi, a nome dei Combattenti, porse l'estremo saluto al compagno defunto il dottor Padovan, ricordandone i meriti civili e militari, e facendo risaltare come il Comuzzi ammalatosi in un campo di concentramento durante la prigionia, si è visto riaccendere in questi ultimi mesi quel morbo che sembrava allora guarito, ma invece non si era che temporaneamente affievolito, e aveva colpito la vittima quando più gli sorrideva la vita. — Nobili parole disse anche il maestro De Giorgio.

A Elio Comuzzi, valoroso combattente, il reverente omaggio. Alla sposa addolorata, alla famiglia, ai parenti le più vive condoglianze.

FAGAGNA

Uno strascico elettorale

Dal signor Remigio Spizzo, già commissario di Fagagna, e soccombuto nelle ultime elezioni amministrative del Comune riceviamo la seguente:

Avrei preferito di troncare questa noiosissima polemica elettorale, pago del riconoscimento e delle approvazioni da parte delle Superiori Gerarchie, se un ultimo articolo di certo signor Angelo Burelli non mi costringesse a rispondere. E non rispondo alle insolenze, che mi acconterto di ricambiare, ma a dei fatti non veri riportati in detto articolo e che potrebbero definirsi anche volgari diffamazioni.

Non è vero che la Federazione Provinciale avesse ordinato di compilare le schede con non più di quindici nomi, ed uguali per tutte le Sezioni; è vero invece il contrario, perchè dal Fiduciario di zona sig. Job venne trasmesso l'ordine delle liste variate, secondo i nomi proposti dal Comitato Elettorale, con qualche variazione.

E neppure è vero che solo il nome del sottoscritto figurasse su tre liste, mentre certi candidati figuravano solo in una scheda. Fu proprio il fiduciario di zona a disporre che le diste fossero compilate in modo che 11 nomi venivano mantenuti per le 4 sezioni, gli altri nove per non meno di due.

Veda dunque il sig. Burelli, nè fascista nè combattente, e di questo non gli facciamo carico, data la sua tenera età, che a far bugie si arrischia per lo meno di attirarsi una smentita, quando non capiti qualche cosa di peggio, come a esempio una piccola querela, che, sempre per la sua tenera età e per questa volta, vogliamo risparmiargli.

Remigio Spizzo

Noiosissima, crediamo, anche per i lettori una polemica che si trascina già da troppo tempo. L'esito delle elezioni, ormai, non si può mutare; accettatele con maggiore o minor sopportazione o contentezza.... e abbracciatevi tutti con amistà sincera e col proposito di ricordare una sol cosa: gli interessi e il bene del paese. Le polemiche sono per lo meno inutili, spesso venefiche. Dunque, basta, per noi.

SAN DANIELE

Arresto per simulazione di reato

Domenico Spizzo applicato all'ufficio postale di Mels, si presentò ieri in questa stazione dei carabinieri a denunciare un furto avvenuto in quell'ufficio. Ma il nostro maresciallo che la sa lunga, fin dalla prima concepì forti dubbi, gli pareva strana la denuncia, conoscendo molto bene l'ambiente di Mels. E tante domande fece allo Spizzo, che questi finì col cadere nella rete e venne trattenuto in arresto per simulazione di reato.

La sfortuna di un cacciatore

Il sig. Umberto Crucciatti, trovandosi a cacciare nei pressi del Tiro a Segno, si trovò improvvisamente dinanzi un cane da caccia bracco-spinone di circa un anno e mezzo, provvisto di museruola e collare di cuoio. Il Crucciatti lo ha denunciato al Municipio, sempre pronto a restituirlo al proprietario.

Chi ha smarrito il cane, si rivolga al Municipio, riparto Segreteria.

Festa religiosa

Lunedì, alla Madonna di Strada — nella Chiesa attigua all'Ospitale Civile, si sono ripristinate le feste degli anni decorsi. Alla messa maggiore intervennero molti della nostra orchestrina e fu cantata musica classica, auspice il nostro musicista del Duomo Pre Antonio Foraboschi.

Alla sera, grande illuminazione della facciata architettonica della Chiesa, fuochi artificiali ed un concerto della nostra banda cittadina, che fu molto applaudita. Non vi dico dello straordinario concorso di gente: piazze e strade ed esercizi erano affollati.

LATISANA

Solenni onoranze alle salme di due medaglie d'oro e di altri 38 Caduti

10. Nel nostro Cimitero erano sepolte numerose salme di Caduti e fra queste di molti valorosi che nei giorni infausti dell'ottobre 1917 fecero scudo dei loro petti all'irrompente marea avversaria. Poichè molte erano le richieste di esumazioni inoltrate dalle famiglie, l'Ufficio Centrale Cure Onoranze Salme Caduti provvide affinchè la 10.a Compagnia di Lavoratori, da esso dipendente, iniziasse gli scavi e riunisse le gloriose spoglie in attesa di accomunarle in un'unico tributo di riconoscenza e d'affetto.

Due medaglie d'oro

Quaranta furono le salme esumate, cui Latisana tutta rese solenni onoranze.

Quaranta salme. Salme di piccoli umili fanti, di cavalleggeri tenaci, soldati di ogni arma e di ogni corpo, e graduati, sott'ufficiali, ufficiali..... Fra quest'ultimi due sono le medaglie d'oro: il colonnello di cavalleria Rossi, caduto difendendo il suolo friulano nei giorni della ritirata, e l'aspirante ufficiale di fanteria Carlo Citarella, caduto durante la vittoriosa avanzata di Vittorio Veneto.

Le motivazioni che accompagnano le ambite onorificenze concesse alla loro memoria, sono le seguenti:

«Colonnello di Cavalleria Rossi cav. Francesco. Costante fulgido esempio ai dipendenti di coraggio e fermezza, seppe ottenere dalle truppe ai suoi ordini costituenti la retroguardia di un corpo d'armata, prolungata tenace e brillante resistenza, rallentando dal Tagliamento al Piave l'avanzata dell'avversario imbaldanzito da insperati successi. All'ultimo, circondato con pochi altri militari da forti nuclei nemici, alla resa offertagli preferiva la morte che con stoica fermezza affrontava dopo epica lotta corpo a corpo. - Tagliamento-Piave 29 ottobre-9 novembre 1917».

«Aspirante ufficiale di Fanteria Cittarella Carlo - In due successivi combattimenti ammirevole incitatore nelle lotte più cruente ardente animatore dei suoi arditi due volte li portò alla vittoria. Ferito gravemente non volle allontanarsi, continuando ad infondere nell'animo dei suoi arditi, la fede che in lui non era mai venuta meno. Ferito una seconda volta seppe ancora trovare nel suo corpo straziato la forza per tornare impavido al nemico e batterlo finchè cadde per una terza gravissima ferita Morì fra i suoi arditi fulgido esempio di tenacia e di valore. S. Gervasio (Udine) 4-11-1918».

Un appello del Municipio

Il Municipio in occasione del funebre accompagnamento, pubblicò un nobile appello in cui fra altro era detto:

«Cittadini! Latisana anche nelle ore tristi, quando il cuore sotto il torchio di una ansiosa incertezza e di una angoscia straziante sembrava istirilito, incapace di generose manifestazioni, seppe raccogliersi e con ammirabile slancio di magnanimità a braccia aperte li accolse. Latisana, che orgogliosa di essere la depositaria di sì preziose reliquie, per oltre un lustro le ospitò e custodì con gelosa cura. Latisana, con ultimo plebiscito di riconoscenza e di amore, deve farli partire circonfusi d'una fulgente, ammarcescibile aureola di gloria; deve saper conferir loro il meritato onore del rionfo che i romani tenevano riservato ai loro prodi. Cittadini, con severo raccoglimento ispirato da un cuore educato a nobili ed alti sentimenti; di fraterno amore e riconoscenza, ognuno deve risponder all'appello, ognuno deve contribuire con la propria partecipazione e rendere veramente solenne la pietosa cerimonia. Il nostro appello deve essere raccolto in modo particolare dalla falange dei combattenti, ai quali, primi fra i primi, compete ed è riservato il posto d'onore nella funzione che si celebrerà in omaggio alla venerata memoria dei loro commilitoni, sacrificatisi per l'onore, la dignità e la grandezza della Patria! Cittadini, che questa manifestazione di fraterna comunanza, di generosi affetti rinsaldi e rinvigorisca in tutti noi l'amore e la devozione al Re, alla Patria, alla Concordia».

Imponente corteo

Dinanzi al Cimitero si formò un imponente corteo. Tutta la cittadinanza rispose ai nobili appelli del Municipio e delle associazioni patriottiche, partecipando alle solenni onoranze, parte seguendo le quaranta bare dei prodi Caduti, parte schierandosi lungo le vie percorse dal funebre accompagnamento.

Alcune salme erano trasportate su affusti di cannoni, altre su camions altre ancora portate a spalla da ex combattenti.

Nel lunghissimo corteo si notavano tutte le autorità cittadine e rappresentanze con bandiera.

Notammo il generale Anfossi comandante della Brigata Re, le medaglie d'oro De Carli il dott. Camillo Gasperi, il sindaco col. Torelli. Rendevano gli onori una compagnia del 2.o Regg. Fanteria Savoia con la musica reggimentale, reparti di artiglieria e rappresentanze di altri corpi. Il corteo, dopo aver lentamente attraversato la città, si fermò dinanzi al Monumento ai Caduti, nel piazzale delle Scuole, ove furono deposte le quaranta salme.

Un austero rito

Quivi, fra a commozione generale degli astanti, fu celebrata la messa e furono pronunciati discorsi.

Primo parlò lentamente il parroco don Masini, che aveva celebrato la Messa; quindi pronunciò un ispirato discorso il sindaco colonn. Torelli, e per ultimo porse un commovente saluto il dott. Camillo Gasperi.

Come l'austero rito fu compiuto il corteo si ricompone avviandosi fino alla Stazione ove si sciolse.

In giornata le salme dopo tanto tributo di popolo, partirono per le varie destinazioni.

Le piccole industrie della "vecchia,, Provincia di Udine distribuite nei vari suoi mandamenti

Manteniamo la promessa di spigolare dalla Relazione al Ministero della Economia Nazionale stesa dal Comitato friulano per le piccole industrie le notizie interessanti che riguardano ciascun mandamento della Provincia di Udine entro i suoi vecchi confini Sabato passato ci siamo occupati dei mandamenti di Ampezzo, Aviano Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana e Maniago, e qui diamo brevi cenni per gli altri.

MOGGIO. — Questo mandam. è prettamente montano, e abbraccia le valli del Fella, di Resia e di Raccolana. La piccola industria (fatta eccezione per i grossi centri di Moggio e Pontebba) si riduce a qualche latteria, a poche piccole segherie e molini — questi ultimi di tipo molto vecchio ma bastevoli al paese. Moggio e Pontebba presentano qualche manifestazione industriale degna di nota, specialmente nella lavorazione meccanica del legno e del ferro. Due belle officine attrezzate modernamente, si dedicano in modo quasi esclusivo a produrre attrezzi da boscaiuoli in ferro ed acciaio pregiati, specialmente per la qualità e l'accuratezza della lavorazione, in tutta la Carnia ed all'estero. Gli stabilimenti di falegname che fiorirono grazie alla ricostruzione de. paesi distrutti dalla guerra, risentono attualmente della crisi, e dovranno, se vogliono prosperare, trasformarsi almeno in parte e produrre oggetti di forte consumo (zoccoli, utensili domestici ecc.) utilizzando la grande quantità di legno di cui la zona è ricca. Le uniche scuole speciali che ora funzionano, sono: la scuola serale e diurna di disegno di Chiusaforte e quella femminile diurna di lavori domestici. A Pontebba, per opera del sindaco ing. Faleschini, si stanno gettando le basi per istituire una scuola professionale di Arti e Mestieri e di coltura generale. Sarebbe una provvidenza, in una zona come questa, di grande emigrazione.

Laboratori 95, dei quali 30 con macchine a mano, 26 con macchine a forza motrice, 39 senza macchine. Persone occupate: 240 maschi e 14 femmine.

PALMANOVA. — Mandamento essenzialmente agricolo. Scarse perciò le industrie. Laboratori 188, con 599 operai: 553 maschi e 46 femmine; 93 laboratori con macchine a mano, 14 a forza motrice e 81 senza macchine. Il maggior numero assoluto di laboratori si trova a Gonars: 42 laboratori, dei quali 23 con macchine e 19 senza; 128 operai, dei quali 20 femmine e 108 maschi. Gli è che a Gonars si svolge una industria «specializzata», con forse più laboratori di quelli elencati, i quali producono eccellenti calzature da caccia e da palude. Anche a Marano c'è una industria specializzata: la costruzione di barche da pesca e in genere la produzione di articoli da pesca. Nella parte più bassa del Mandamento abbiamo l'industria delle arelle favorita dalla grande abbondanza di canneti. Invece, dopo la guerra è quasi del tutto scomparsa la fabbricazione delle sedie: la forte spesa per il trasporto delle materie prime e la concorrenza dei laboratori di Manzano, di San Giovanni di Manzano e di Corno di Rosazzo più vicini ai centri di produzione del legname, più riccamente provvisti di energia elettrica e meglio organizzati, fecero sì che questa industria andasse illanguidendo fino ad essere forse alla vigilia di un completo abbandono.

A Palmanova, continua la piccola industria dell'unto da carri; e quella della evaporazione ed essiccazione del legno: quest'ultima, dà materia prima a molte industrie del legno nel Friuli. Scuole speciali: una fiorente e apprezzata d'arte applicata alle industrie, a Palmanova; una serale e domenicale di disegno a San Giorgio, che diede e dà buoni risultati.

PORDENONE. — Il capoluogo è centro importantissimo di commerci, di grandi e medie industrie e abbondantemente fornito di piccole industrie. Notevoli per attrezzamenti ed importanza, una diecina di stabilimenti per la lavorazione del legno, pastifici, fabbriche di carrozze, officine meccaniche, fonderie, fabbriche di cucine economiche, di botti; e poi, tutta la serie di laboratorii minori, atti ad alimentare il commercio locale, ch'è floridissimo, essendo Pordenone il grande centro del mercato specialmente montano. Su 305 tra officine e laboratorii, il nucleo pordenonese ne conta un centinaio: la terza parte, con 583 operai (529 maschi e 54 femmine), ossia con quasi la metà sul totale del Circondario che ne conta 1313. Dei 100 laboratori, 48 agiscono con macchine mosse a mano; 30 a forza motrice, 22 senza macchine.

Altri centri industriali sono i vicini comuni di: Cordenons, dove accanto alla piccola industria che vive a lato del grande stabilimento Makò, si trova la piccola industria agricola rappresentata da fabbri, carpentieri, molini piccoli pastifici, latterie ecc. (29 laboratori, 626 occupati); Pasiano di Pordenone che vanta le grandi apprezzate fornaci e conta nelle piccole industrie N. 25 laboratori con 92 operai. Nel resto del circondario prevale la piccola industria agricola a carattere locale: molini, latterie, malghe, distillerie, un biscottificio, carpentieri, fabbri.

In totale il censimento delle piccole industrie nel circondario di Pordenone ha dato le seguenti cifre: laboratori 305, dei quali 140 con macchine a mano, 95 con macchine a forza motrice e 70 senza macchine; e con una maestranza di 1313 di cui 1204 maschi e 109 femmine. Ma Pordenone, oltre ad avere una scuola serale di pratica commerciale ha pure una buona scuola serale di disegno; e scuole serali di disegno istituirono anche Pasiano di Pordenone e Vigonovo.

L'importanza di Pordenone e dei paesi del circondario aumenterà anche nei riguardi delle piccole industrie, oltrechè per quello dei traffici in generale, se verrà attuata la linea elettrica Aviano-Pordenone-Portogruaro, linea che permetterà una maggiore valorizzazione di tutti quei fertili terreni e dei ricchi centri collegati ora al capoluogo soltanto con servizi regolari automobilistici.

SACILE — Nel capoluogo, si concentra il maggior numero di piccole industrie a carattere industriale, viventi accanto alle grosse e alle medie che fanno capo a pochi grossi industriali (officine meccaniche, falegnamerìa, fabbriche reti metalliche ecc.); negli altri centri predominano invece le piccole industrie a tipo agricolo. Va ricordata la industria del carbone di legno dolce, esercitata da un notevole numero di famiglie del Comune di Caneva; quella, esercitata da un'unica famiglia e da pochi operai, dell'escavazione del carbonato di calcio, finora esercitata esclusivamente a mano, ma che ora è in via di trasformazione e verrà munita di relativo macchinario. Sacile ha un'ottima scuola maschile di disegno ed una scuola femminile di disegno e di lavoro; altre scuole per operai ci sono a Polcenigo e Caneva di Sacile (serali di disegno); ed a Caneva funziona anche una scuola domenicale di lavori femminili.

Maestranza impiegata 451 (maschi 395 e femmine 56), divisa in 114 laboratori; di questi, 33 con macchine a mano, 24 con forza motrice, 57 senza macchine.

SAN DANIELE DEL FRIULI. — Tipica e degna di nota l'industria delle scarpe di tela e di panno, con diversi laboratorii e con parecchie famiglie che per conto di questi lavorano a cottimo. Si calcola che si producono annualmente 300 mila paia circa di queste scarpe, smerciate in Italia ed all'estero.

Altra industria degna di menzione particolare, quella dei merletti delle Scuole laboratorio di Fagagna e Santa Margherita. Florida e rinomata nel Regno e all'estero, è l'industria dei salumi e particolarmente del prosciutto. S. Daniele possiede un'ottima scuola serale e domenicale di disegno con annesso laboratorio. Altre scuole serali di disegno si contano a Fagagna ed a Maiano.

Laboratori censiti 132, con 593 operai (407 maschi e 186 femmine) il maggior numero, delle quali a S. Daniele, quasi tutte occupate nella confezione delle scarpe di tela e di panno. Lavorano con macchine mosse a mano 53, valendosi della forza motrice 29, senza macchine 50.

SAN PIETRO AL NATISONE. — Chiuso a sud-ovest dal circondario di Cividale ed a nord-est dal vecchio confine, tutto compreso nella zona prealpina, questo mandamento si presenta, nei riguardi della piccola industria, piuttosto povero. La ricchezza e la vita del paese deriva in gran parte dai boschi di faggio, che quelle popolazioni laboriose sfruttano ricavandone legna da fuoco che poi trasportano giù in pianura, particolarmente sui mercati di Udine e di Cividale. Fioriscono anche, nel mandamento, alcune segherie che producono tavolame d'esportazione, specialmente per la Lombardia. Potrebbe attecchire e svilupparsi l'industria degli zoccoli e degli attrezzi da cucina in legno, data l'abbondanza della materia prima, l'energia idraulica ed elettrica e la abbondanza della mano d'opera, specialmente nei mesi invernali. Da notarsi che in qualche plaga è bene curata la frutticoltura; ma lo potrebbe essere molto di più e dare forse origine all'industria delle frutta conservate come avveniva e crediamo avvenga tuttora a Dolegna. Presentemente, la popolazione è dedita parte ai lavori campestri parte al taglio dei boschi ed al trasporto della legna, parte all'escavazione ed al trasporto delle marne, parte ancora all'emigrazione. Laboratori 27, impieganti 75 operai: 9 dotati di macchine mosse a mano, 6 di macchine a forza motrice, 12 senza macchine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Mandamento agricolo per eccellenza; donde la piccola industria locale è quasi esclusivamente agricola nei centri minori, mentre nei più importanti si trova qualche manifestazione industriale degna di nota.

Nel capoluogo, sono da ricordare: la Cartiera Guidi-Ramacciotti iniziata nel 1920, la quale produce una carta d'imballo molto ricercata; lo stabilimento fratelli Tomè per la lavorazione del legno, il frigorifero con annessa fabbrica ghiaccio De Campo; e parecchie officine per la lavorazione del legno e del ferro, le quali fanno onore all'antica Terra di S. Vito illustre nella storia delle arti e del pensiero friulano. Nei centri minori si contano: laboratorii per la lavorazione meccanica del legno, per la fabbricazione mobili di giunco, pastifici, distillerie, latterie, ecc.

Se pensiamo essere tutta la zona che da S. Martino si protende fino a Mussons (confine meridionale della Provincia) bagnata dal Tagliamento e che l'alveo di questo e la zona limitrofa sono abbondantemente provvisti di giunchi, viene spontanea la domanda: ma perchè non si tenta, nei centri posti lungo il fiume di attivare in misura maggiore l'industria dei vimini?..... Questi vengono bensì anche ora raccolti ma solo quando gli altri lavori campestri lo permettono e col solo scopo di farne oggetto di commercio, vendendoli a incettatori che giungono massimamente dalla Lombardia. Esiste a San Paolo un embrione di scuola, istituita da un vecchio operaio della scuola di Foglia.

no, frequentata da una diecina di giovani ch'egli addestra nell'arte dei panierai; ma troppo povera cosa per una zona così vasta, dove ogni paesello potrebbe e dovrebbe essere un centro di questa industria, la quale, per sorgere e fiorire non ha bisogno di grandi mezzi, ma solo di buona volontà. Scuole: ottima quella di S. Vito, di disegno di coltura generale, che forse in breve sarà trasformata in scuola professionale; altre scuole serali di disegno si trovano a Casarsa, a Cordovado, a Barco di Pravisdomini.

Laboratori 259, dei quali con macchine a mano 130, con macchine a forza motrice 44, senza macchine 85. Maestranze 940, di cui 791 maschi e 149 femmine.

SPILIMBERGO. — Ecco una zona che, ogniqualvolta la si visiti la troviamo sempre più progredita. Massime nel dopo guerra la sua importanza commerciale e industriale andò sempre ascendendo. L'impulso è venuto e dalla ferrovia Spilimbergo-Gemona e dallo sviluppo che presero servizi automobilistici che mettono in rapida comunicazione il capoluogo con i centri più importanti del Mandamento, compresi i centri montani.

Le industrie di qualche entità, peraltro, sono in grande parte raggruppate nel Capoluogo e nei paesi della zona pianeggiante. Così, mentre in tutto il Mandamento abbiamo 253 laboratori con una maestranza di 692 (624 maschi e 68 femmine); la sola Spilimbergo conta 61 laboratori (la quarta parte) con 208 persone occupate. Sono industrie che, in genere, servono l'agricoltura, come molini, latterie, trebbie, distillerie, carpenterie, fabbrerie, falegnamerie ecc. Nella parte pedemontana, un paio di forni da calce, battiferro, molini; nella zona montana, poche e povere industrie paesane.

Sequals ha il vanto di essere la culla dei mosaicisti friulani, che sono dovunque apprezzati: in Germania, in Francia, ancor prima della guerra, taluni si sono fatti una fortuna; parecchi si trovano, bene rimunerati, in America, dove pure taluni si sono creati posizioni invidiabili. E non dimenticano il paese natio: tanto che Sequals continua ad avere la sua Scuola-laboratorio mosaicisti, tenuta in vita da coloro che in essa furono educati all'arte e che lavorano all'estero onorando il loro paese.

Anche Spilimbergo ha voluto avere la sua Scuola-laboratorio; ed è un modello del genere, così che i lavori decorativi dei suoi allievi furono molto ammirati anche alla Mostra di Monza.

Oltre queste due Scuole di mosaicisti, vi sono scuole serali di disegno a Spilimbergo, Sequals, Barbeano, Castelnuovo, Forgaria S. Giorgio della Richinvelda, e in quest'ultimo paese, anche una scuola cestai ed una scuola femminile di lavoro ed economia domestica.

Su 253 laboratori, notansi: 106 con macchine a mano, 56 con macchine a forza motrice, 91 senza macchine.

⁂

Di Tarcento, di Tolmezzo, di Udine, diremo domani.

S. VITO AL TAGLIAM.

Sotto i cipressi

Ieri sera seguirono i funerali della compianta signora Giuditta Fiermo, spentasi ieri l'altro a pochi giorni dalla morte del marito Angelo Secco, dopo lunga e straziante malattia. Aveva 69 anni. Numerosi cittadini intervennero al pietoso accompagnamento. Parecchie le corone. Lunga schiera di torcie fiancheggiavano il mesto corteo. Dopo l'assoluzione della salma in Duomo, il corteo proseguì alla volta del Camposanto.

Ai figli e congiunti tutti, le nostre vivissime condoglianze per questo rinnovarsi d'irreparabile sciagura nella loro famiglia.

Investito da un cavallo

Per una grave contusione ed ematoma alla coscia sinistra, ieri venne accolto in questo Nosocomio, il nominato Duilio Bolognesi fu Petronio di anni 30, attualmente dimorante a Casarsa. Mentre egli percorreva in bicicletta la strada, fu investito da un cavallo e rimase ferito in quel modo. Ne avrà per una quindicina di giorni.

SOCCHIEVE

Le vicende di un permesso

Nella frazione di Socchieve, con encomiabile volere, il pensionato maestro Nicolò Lenna, aveva ottenuto dall'assessore sig. Zigotti, il quale aderiva di buon grado, di poter dare lezioni agli alunni durante il periodo delle vacanze, nel locale scolastico, dietro un irrisorio compenso da parte delle famiglie.

Il fatto era accolto favorevolmente da parte del pubblico e le lezioni si iniziarono. Ma un bel giorno, che è che non è, la neo-direttrice didattica, incaricata della direzione di Ampezzo, signora Gonano, venuta a conoscenza della cosa, s'infuriò a tal segno coll'assessore del Comune sig. Zigotti per aver egli osato cedere un'aula del locale scolastico, benchè non ad uso di ballo, ma di studio, che il maestro Lenna dovette sloggiare e provvedere per insegnare altrove.

E' vero che la riforma Gentile ha conferito molta autorità ai direttori didattici, ma è certo che nessuno la prenderà sul serio come la signora Gonano incaricata della Direzione di Ampezzo e futura titolare di quella di Comeglians.

In quanto all' assessore Zigotti, non comprendiamo come egli non abbia saputo imporsi alla direttrice, facendole osservare che tanto il locale scolastico come il materiale didattico sono di proprietà del Comune, che per scopi didattici può disporne liberamente.

GEMONA

Esami di premilitari

Per domenica 14 sono indetti gli esami dei premilitari.

Gli esami avranno inizio alle ore sei.

PRADAMANO

«I cento nipoti» fra noi

La bellissima Operetta del maestro bolognese I. Bagnara «I Cento nipoti» verrà rappresentata domenica 14 corr. nella sala teatrale «Ristoria» d'qui, con artisti ed orchestra udinese. Maestro istruttore è il signor Giulio Gremese. Vi interverrà anche la banda locale, che svolgerà uno scelto programma.

ORSARIA

Un oste che si appicca in cantina

Ieri veniva fatta una ben triste scoperta. I famigliari dell'oste Pio Braga fu Giacomo di anni 57, scesi in cantina, lo trovarono freddo cadavere, penzoloni da una trave, alla quale aveva assicurato la corda alla quale si era impiccato.

Il Braga era stato da poco tempo dimesso dal Manicomio, quindi il suicidio si deve indubbiamente ad alienazione mentale.

PORCIA

Echi di una aggressione

Il ferito muore all'ospedale

A Sant'Antonio di Porcia, tempo addietro avveniva una aggressione. Certo Francesco Urovich, veniva aggredito e rapinato di quanto denaro aveva in tasca, da quattro individui che poi in seguito alle indagini esperite dai carabinieri, venivano arrestati.

L'Urovich rimaneva ferito ad una gamba e, per sopravvenuta infezione, l'arto si dovette amputare. Il povero uomo andò aggravando in tanto, che ieri cessava di vivere.

POLCENIGO

L'autopsia, dopo la morte misteriosa

Dimostrazioni popolari

Avete annunciato come a Polcenigo decedesse improvvisamente certo Amedeo Bravin, abitante nella frazione di Coltura. Il Bravin, due mesi addietro, veniva percosso da certo Angelo Bravin, e da questo triste episodio sorse la diceria che la morte fosse stata violenta. Sparsasi la voce, una gran folla di gente andò raccogliendosi davanti alla casa dell'Angelo Bravin, inscenandovi una dimostrazione, e la casa stessa sarebbe stata incendiata, ove non fossero prontamente intervenuti ad impedirlo i carabinieri.

L'autorità giudiziaria dispose intanto per l'autopsia che venne ieri eseguita davanti al Pretore di Pordenone, da due medici.

La morte dell'Amedeo Bravin è risultata naturale e le cause sono dovute a peritonite in seguito ad appendicite.

CODROIPO

Tiro allo Storno

Domenica 7 settembre col favore del tempo, ebbe luogo sul magnifico stand della «Piccola» gentilmente concesso dal cav. Moro, la prima giornata dell'annunziato tiro allo storno di cui ecco i risultati del Campionato: 1. Scarpa e Zorzi med. d'oro — 2. Zorzi e Scarpa, medaglia d'oro — 3. Beltrame, med. d'oro — 4. cap. Maggio med. d'argento — 5. cap. Bordigione, med. d'argento — 6. Paretti med. d'argento.

Un disgraziato incidente, l'alta percentuale (95 per cento) degli storni giunti morti a destinazione, ha costretto il Comitato a sospendere la seconda giornata di tiro in cui doveva disputarsi il Gran Premio Codroipo.

I numerosi tiratori, giunti da ogni parte della Provincia, perchè non fu possibile avvertirli in tempo e singolarmente, compresero agevolmente in quale difficilissima situazione veniva a trovarsi il Comitato per la mancanza di storni, e diedero prova del più squisito senso di cortesia assicurando il loro intervento per il prossimo tiro al quale si sta già alacremente provvedendo.

Il Gran Premio Codroipo sarà dotato di importanti premi in denaro ed avrà luogo con ogni probabilità, verso i primi di ottobre. Le adesioni pervenute e l'opera coscienziosa e solerte del Comitato danno affidamento del più lusinghiero e brillante successo della manifestazione.

CIVIDALE

R. Scuola Complementare

Per norma dei genitori, il Preside ricorda che con decreto ministeriale 15 novembre 1923 presso la R. Scuola Complementare di Cividale è stato istituito il Corso d'integrazione che permette di condurre gli alunni all'esame di ammissione all'Istituto Tecnico Superiore, al Liceo Scientifico ed all'Istituto Magistrale Superiore. La licenza complementare, conseguita dopo tre anni di studio, consente inoltre di inscriversi senza esami alle Scuole ed agli Istituti Commerciali ed Industriali. Gli alunni che vorranno continuare gli studi avranno così parecchie vie da scegliere.

Il Preside avverte che gli esami di ammissione (alla classe I), d'idoneità (alle classi II e III) e di licenza e promozione, avranno inizio il 1.o ottobre p. v. e le iscrizioni per l'anno scolastico 1924-25 si apriranno il 21 settembre e si chiuderanno il 15 ottobre.

Concorso Mostra delle vetrine

In occasione dei festeggiamenti del 20 e 21 settembre pro Combattenti, Mutilati e Monumento Caduti in guerra, per iniziativa dell'Unione Agenti, patrocinata dall'Associazione Commercianti, vi sarà un concorso di Mostre delle vetrine esteso a tutti i negozianti della città.

La durata del Concorso è fissata dal pomeriggio del 20 alla sera del 21 settembre, la scelta del soggetto è libera; però nell'assegnazione delle classifiche sarà tenuto conto per tutte le categorie concorrenti l'ubicazione dell'ambiente di cui il vetrinista potrà disporre.

La Giuria verrà nominata di comune accordo fra le due Associazioni Commercianti ed Agenti, per ogni categoria saranno stabiliti, prima del Concorso, i premi da assegnarsi, e i premi offerti saranno assegnati esclusivamente agli agenti vetrinisti.

Saranno escluse dal Concorso tutte quelle Ditte le quali occuperanno personale estraneo all'azienda, per tale mostra.

PORDENONE

Il successo

di "Cavalleria" e "Pagliacci"

11 (per telefono) A. C. — «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci» — lavori popolari meravigliosi — che continuano ad appassionare i pubblici di tutto il mondo, si diedero ieri sera al «Licinio» in una edizione delle più elette, degna veramente dei massimi teatri. Cosicchè si passa da un successo all'altro; prima «Manon», ed ora queste due opere, cui ieri sera fece entusiastiche accoglienze il pubblico eletto che gremiva il «Licinio».

Luigi Mascagni, cugino dell'autore di «Cavalleria», sempre all'altezza del suo compito, concertò e diresse mirabilmente, riuscendo a dare una interpretazione felicissima, quale difficilmente si può ottenere.

L'accordo tra orchestra e palcoscenico si mantenne sempre perfetto. La Cesarini Ida è una soprano di mezzi vocali bellissimi, educati a ottima scuola. Tranquilla e sicura, canta con grande arte; scenicamente è efficacissima. Ella dà, insomma, una particolare piacente interpretazione di «Santuzza».

Il tenore Berletti è un Turriddu superbo; giovanissimo, prodiga a profusione una voce squillante, fresca, magnifica robusta. Egli fu felice in tutta la tessitura ed ottimo scenicamente.

Ernesto Torti, baritono dai mezzi canori simpatici, già noto quale «Lescaut», ha sostenuto (per deferenza all'impresa) la parte d'«Alfio» in modo perfetto. Silvia Bruschi, simpatica, graziosa «Musico» nella «Manon» con la sua gradevole voce e col suo porgere distinto, riesce una «Lola» eccellente. Pure la Grisovelli è una «mamma Lucia» encomiabile.

⁂

Nei «Pagliacci» è «Tonio» il baritono Izal. Lo spagnuolo è un artista che va per la maggiore, dotato di voce poderosa, resistente, canta con grande disinvoltura e padronanza della scena.

«Canio» è il bravissimo tenore Malvetti, dotato di una voce simpatica, gradevole ed estesa che sale sempre tranquilla, limpida; canta con vero sentimento. «Nedda» è la signorina Pulcher, che sa adoperare ottimamente i suoi felici mezzi vocali; «Arlecchino» è il bravo Pavia, e «Silvio» è il valente basso comico Solei; entrambi confermarono le belle doti che già applaudimmo nella «Manon».

I cori furono di grande effetto, eseguiti magistralmente mercè l'abile istruzione data dal m.o Delitala. Messa in scena ricca ed accuratissima.

La cronaca registra molti applausi a scena aperta e chiamate a dogni fine d'atto, agli artisti e al Maestro Mascagni. Fu bissato l'intermezzo della «Cavalleria Rusticana».

Insomma, un successo calorosissimo per entrambe le opere.

Stasera giovedì, seconda di «Cavalleria» e «Pagliacci».

TOLMEZZO

Un congresso di mascalcia

Il cav. Onofri Giuseppe, maestro di mascalcia pel corso speciale che si svolge qui, ci comunica che il Congresso Nazionale di Mascalcia si terrà a Cremona dal 19 al 22 corr. Con le magnifiche annuali manifestazioni agricole e zootecniche cremonesi, fra le quali un concorso di cavalli importantissimo ed un concorso nazionale di ferratura. In questa occasione il Sindacato Nazionale Maniscalchi invita tutti i maniscalchi d'Italia che fanno parte dei diversi sindacati provinciali fascisti ad intervenire, ed anche quelli che aderiscono incondizionatamente al programma della benemerita Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste.

Per l'occasione, furono concessi ribassi ferroviari dal 40 al 60 per cento, secondo le distanze.

Gli aderenti dovranno inviare la quota di lire 15 al sig. Carlo Barbieri, segretario del Sindacato Maniscalchi, via Mombello 44, Firenze, non più tardi del 12 corr., per poter ricevere in tempo debito la tessera personale di riconoscimento e la richiesta per usufruire del ribasso ferroviario concesso ai congressisti — I biglietti di andata sono valevoli dal 14 al 22 Settembre quelli del ritorno dal 19 al 27 settembre.

I lavori del Congresso sono indicati nel seguente ordine del giorno: 1. Verifica dei poteri — 2. Nomina del vice-presidente e dei segretari del Congresso — 3. Relazione morale e finanziaria — 4. Istituzione di Scuole Governative professionali teorico-pratiche di mascalcia ed istruzione professionale obbligatoria per i maniscalchi — 5. Approvazione dello Statuto — 6. Riposo domenicale obbligatorio — 7. Miglioramenti di carriera per i maniscalchi militari — 8. Istituzione immediata di un elenco di coloro che in ogni provincia dovranno essere abilitati all'esercizio della mascalcia che dovrà essere permesso soltanto ai veri maniscalchi - vietato assolutamente ai guastamestieri — 9. Esigere intanto che il Governo punisca i ferratori rovina cavalli, applicando ai suddetti le penalità sancite per coloro che maltrattano e rovinano gli animali — 10. Ufficio di conciliazione e di arbitrato — 11. Giusti orari di apertura e di chiusura delle officine di mascalcia — 12. Nomina del Consiglio direttivo del sindacato nazionale maniscalchi — 13. Eventuali e varie.

MAIANO

Atto onesto

La signora Diva Pascoli rinvenne da giorni un plico contenente lire 500 in tanti biglietti da 5.

L'onesta signora si portò subito a denunciare il rinvenimento e non volle neppure avere un grazie.

Quel povero Cech che le aveva smarrite, passato dalla disperazione alla contentezza, manda col nostro mezzo alla egregia signora, mille e mille ringraziamenti.

Cronaca Cittadina

L'inaugurazione del corso per i maestri allogeni

Stamane nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico si svolse in forma solenne la inaugurazione del corso per i maestri allogeni.

Circa una settantina di maestri dei distretti di Idria, Chirchina, Tolmino, Caporetto ecc. partecipano al corso che sarà tenuto da docenti nelle nostre scuole medie

Fra i presenti abbiamo notato il prefetto comm. Nencetti, il senatore Morpurgo, il prof. cav. Morpurgo, gli on. Pisenti, Leicht, Caporiacco, il co. di Prampero il comm. Marchesi, il comm. Misani, il comm. Biasutti, l'ispettore scolastico prof. Toneatto, il sig. Marcovich e altri.

Il prof. cav. Morpurgo letti i telegrammi di saluto dell'on. Mussolini, dell'on. Spezzotti, del Ministro dell'istruzione dichiara aperto il secondo corso per i maestri allogeni pronunciando un nobilissimo discorso. Egli accenna alle materie che saranno trattate durante il corso, storia e lettere, materie che daranno ai maestri il concetto di quella che fu di quella che è e vuol essere la nostra Italia.

Il discorso del prof. Morpurgo è vivamente applaudito.

Prende quindi laparola il co. on. di Caporiacco che reca il saluto della Provincia del Friuli. Egli porge il benemerito ai maestri allogeni e con efficacia oratoria dice dell'affetto che deve tutti stringersi, perchè figli di una stessa nazoine.

L'Italia di oggi è di anima e di fede, unità che porta gli italiani a marciare delal via che il destino ha per essi segnato.

Calorosi unanimi applausi salutano le belle parole del co. di Caporiacco.

A nome della città di Udine porge un saluto pure calorosamente applaudito il prof. comm. Pizzio che dice un discorso eletto nella forma come nella sostanza.

Prende quindi la parola l'on. Pisenti che pronuncia la prolusione al corso, ascoltata con profonda attenzione e più volte sottolintata d'applausi.

L'on. Pisenti ha premesso un accenno all'importanza dell'avvenimento, mentre a Fiume si svolge il convegno della «Dante Alighieri» e a Zara si celebra Nicolò Tommaseo. Ha illustrato i sintomi della risurrezione odierna di tutti i valori spirituali e culturali, dopo il letargo prodotto dal ciclone della guerra europea, esaminando la nuova funzione della Scuola.

L'oratore ha richiamata poi l'attenzione dei maestri slavi ad una sintesi rapida e profonda della storia italiana per dimostrare attraverso quali vicende l'unità della stirpe si sia ricostituita e possegga, oggi, la virtù romana di conquistare spiritualmente le genti diverse racchiuse nei nuovi confini della Patria.

A questo punto l'on. Pisenti, tratta il problema politico degli allogeni nella zona del confine orientale, controbattendo gli argomenti della riaccesa campagna irredentistica che fa capo a Gorizia.

Il discorso, vivacemente polemico, è seguito con attenzione dall'uditorio ed è alla fine salutato da applausi allorchè l'oratore termina auspicando alla fusione pacifica degli spiriti dei nuovi e degli antichi cittadini, accomunati nella patria comune, nelle leggi uguali e nell'uguale destino.

Il ritorno dei Cavalleggeri «Monferrato»

Ieri mattina rientrava in sede il Reggimento Cavalleggeri «Monferrato».

Il glorioso Reggimento partiva dalla nostra città il 9 del mese scorso per il campo reggimentale a S. Daniele del Friuli; ultimato il quale (dopo una ventina di giorni), levava le tende per trasportarsi in quel di Codroipo per le esercitazioni tattiche di brigata.

Le manovre dei cavalleggeri erano dirette dal colonn. Pastore comandante del Reggimento, e si svolsero in modo veramente brillante si da ottenere ottimi risultati.

Alle esercitazioni tattiche prendevano parte tutte le truppe di presidio a Udine, più i bersaglieri ciclisti, il «Genova» cavalleria e varie squadriglie di aeroplani.

Il «Monferrato» ha svolto l'azione in modo encomiabile, riportando piena vittoria sugli avversari dopo una giornata davvero laboriosa e faticosa; basta pensare che partiti dalla linea del Tagliamento, alle ore 4 e mezza, dopo fasi movimentate ed interessanti su un largo giro di azione, arrivavano sul Torre verso mezzogiorno.

Stamane, i baldi cavalleggeri preceduti dalla loro fanfara, e dal glorioso stendardo del Reggimento, rientrarono in città salutati sul Piazzale 26 luglio da una folla di cittadini raccoltisi per attenderli e per porgere loro il «ben tornati».

OTTIMO FUNZIONARIO CHE PARTE

L'egregio ing. Richena Santoro — Capo Reparto — trazione, del locale deposito F. S. è stato trasferito al deposito di Reggio Calabria.

Le sue qualità di tecnico ed ottimo dirigente un così vasto riparto — lo resero degno di una spontanea dimostrazione di affetto, da parte di tutto il personale il quale ieri alle 16 — nella sala del Restaurant buffet stazione — si riunì per offrire un vermouth d'onore al caro Superiore. Dopo il saluto augurale del sig. Domenico Ferron capo Deposito venne offerta al partente una ricca medaglia d'oro, un calamaio d'argento ed uno splendido album, con tutte le firme degli aderenti.

Dopo la bella cerimonia — con le automobili messe a disposizione dai signori Augusto Bagnoli e Cesare Martano, la scelta comitiva fece un giro per le nostre belle colline e raggiunse Tarcento dove all'albergo Italia fu preparato un signorile banchetto, servito inappuntabilmente.

Allo spumante parlarono applauditissimi il sig. Sfisio Arturo ed il sig. Domenico Ferron il quale poi fece gustare le migliori romanze del suo repertorio accompagnandosi al pianoforte. Applausi a iosa... A tutti poi rispose commosso l'ottimo ing. Richena.

Per la Grande Fiera della Riconoscenza pro Mutilati e Invalidi Friulani

LETTERA PERSONALE

Il Presidente del Comitato Esecutivo ha diretto a cospicue personalità cittadine e di fuori, la seguente circolare:

Udine, 11 settembre 1924.

Ci onoriamo comunicare alla S. V. di avere organizzato, per la fine del corrente mese, una prima grande Fiera della Riconoscenza pro Mutilati ed Invalidi friulani, nell'occasione della visita a Udine delle LL. MM. il Re e la Regina Elena, che parteciperanno ai festeggiamenti per il centenario della gloriosa Brigata Re.

Quale gentile sentimento di affetto verso i nostri eroici soldati e le genti friulane, memore degli anni luminosi e dolorosi trascorsi nella capitale militare della nostra grande guerra vittoriosa, l'Augusto Sovrano ha accettato con spontanea squisitezza d'animo, l'alto patronato della Fiera medesima, assicurandoci inoltre di visitare la mostra dei regali nell' apposito impalcato che sorgerà in Piazza XX Settembre.

La Provincia del Friuli, la Venezia Giulia, l'Istria, Fiume e Zara si apprestano con fervore di opere a dimostrare il loro fraterno amore ai ritornati dalle trincee: simbolo dell'Italia immortale!

Ma perchè la manifestazione pro Mutilati ed Invalidi possa assumere l'importanza storica di un avvenimento gentile e generoso verso coloro che offrirono con ardore il loro sangue per il trionfo delle alte idealità patriottiche ed umane, necessita che tutti i cittadini diano la loro spontanea e cortese adesione, inviandoci un'offerta in denaro o un dono che sarà importanza significativa ed ambito decoro alla Fiera medesima.

Confidando che la S. V. vorrà così appagare il nostro voto, Le porgiamo fin d'ora i più sentiti ringraziamenti.

Con distinta osservanza

IL PRESIDENTE

SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA

Il programma pel V. Congresso annuale (26 ottobre, a Gradisca)

Il Consiglio direttivo ha diramato il seguente appello:

Ai Soci, ai friulani tutti!

La quarta domenica d'ottobre — 26 — si terrà in Gradisca d'Isonzo la nostra «Sagra». Un po' in ritardo è vero, ma tale designazione dipese da molteplici circostanze, non ultima la venuta del nostro Augusto Sovrano a Udine. In ogni modo, la stagione è ancora propizia e la «Sagra friulana» di quest'anno potrà benissimo costituire uno degli ultimi spassi autunnali, «Sagra» più che Congresso, sebbene in quest'occasione tutti i soci abbiano modo e il pieno diritto di far sentire la loro parola in seno all'adunanza che sarà tenuta nelle ore antimeridiane, in cui uno dei nostri soci più autorevoli, tenendo il discorso ufficiale, esporrà il carattere e gli scopi della grandiosa iniziativa della S. F. F.: l'Atlante Linguistico Italiano.

Il programma che uniamo nelle sue linee generali, esprime con la maggiore evidenza il carattere della festa alla quale nessun friulano dovrebbe mancare. L'on. amministrazione municipale della storica città isontina e la popolazione tutta si preparano ad onorarci con le più solenni, cordiali accoglienze.

Accettate di cuore l'invito, e la riunione rinsalderà il patto di fratellanza e di amore fra tutti i Friulani, dalla Carnia al Carso, dalla Livenza ai confini della Patria.

Il Consiglio direttivo

Ecco il programma della «Sagra».

Ore 9.15: Ricevimento dei congressisti alla stazione ferroviaria con musica; — Ore 9.30: Ricevimento in Municipio. — Ore 10.15: Congresso (seduta unica) nella sala del Cinema-Teatro gentilmente concessa, discorso ufficiale — ore 13: Banchetto sociale nel palazzo delle Scuole magistrali (durante il banchetto suonerà la distinta orchestra gradiscana «Itala») — ore 17: trattenimento col seguente programma: Commedia «La rosade de la sere» di C. Smaniotto; bozzetto «Feminis» di A. Fabris; cori friulani (eseguiti dalla Società Corale di Gradisca) negli intermezzi. — Ore 20: partenza dei congressisti, accompagnati dalla musica.

Il programma potrà subire qualche lieve variante di dettaglio.

Possono prender parte al banchetto (quota individuale L. 15) anche i non iscritti alla «Filologica». Per prender parte alla seduta del Congresso è necessario però essere muniti della tessera sociale.

Tutti i congressisti sono pregati a portare puntata la coccarda dai colori friulani che verrà distribuita all'uopo.

Per le adesioni che è bene sieno inviate per tempo, e in ogni modo entro il 15 ottobre, far riempire tagliando unito al programma e inviarlo alla Sede sociale (presso la Biblioteca Comunale, Udine.

COPERTE E VESTIARIO

Il sig. Francesco Garzoni, abitante in viale Friuli, denunciò furti continuati di oggetti, di vestiario e biancheria, commessi in suo danno ad opera di ignoti.

TRATTORIA COMUNALE

Pranzi per questa sera: riso e trippe, bistecche e contorno; domani mattina: pasta e fagioli pesce o spezzatini di vitello, contorno; domani sera: riso e verdura, crochette o uova, contorno.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 9 settembre 1924).

AFFARI APPROVATI.

Casarsa: Tariffa affissioni pubbliche, Dogna: Reg. tariffa tassa bestiame, Dogna: Reg. e tariffa tassa cani, Sacile: Ospedale Civile. Affresco livello Borghese, Pozzuolo: Contratto assicurazione fabbricati comunali contro incendio, Cercivento: Contributo per il monumento ai Caduti, Aviano: Congregazione Carità lavori ristto ospedale, Buttrio: Tariffa tassa cani, Aquileia. Tassa bestiame, Manzano: Tariffa tassa pubblicità, Cervignano: Regolamento organico, Porcia: Applicazione tassa licenze esercizi, Poniqua: Regolam. tassa vetture, domestici, Aquileia: Reg Polizia edilizia, Pagnacco: Tassa bestiame, Gorizia: Reg. per i mercati, Gorizia: Riduzione prezzo concessione al l'appaltatore dello stabilimento balneare acqua occorrente per vasca da nuoto, Forni di Sotto: Sussidio a Società Auto Trasporti, Ravascletto: Contributo ripristino quadro chiesa parrocchiale S. Matteo, Pagnacco: Gratificazione al segretario uscente sig. Brida, Cimolais: Adesione Consorzio antitubercolare, Paularo: Iscrizione all'Associazione Comuni Italiani, Ugovizza: Reg. e tariffa tasse vetture domestici, Varmo: Riesame imposta bevande alcooliche, Gemona: Acquisto di una seconda macchina da scrivere, Casarsa: Revisione regolamento guardie campestri, Osoppo: Dazio Consorzio variazione tariffa, Clauzetto: Reg. organico, Forni Avoltri: Del Fabbro Giacomo svincolo cauzione, Forni Avoltri: Casabellata Giovanni svincolo cauzione, Attimis: Reg. stradini comunali, Tricesimo: Acquisto terreno per costruzione cimitero Fraelacco, Tricesimo: Modifica al regolamento servizio pubblica affissione, Andreis: Accettazione mutuo L. 50000 per strada ponte Ravedis Banciadula, Comeglians: Costitut. Consorzio tra i Comuni interessati tramvia Degano, Latisana: Fornitura e riparazione mobili arredamento R. Prefettura, Maiano: Rinnovo cambiale Lire 30 mila per lavori strada Maiano-Stazione ferroviaria, Travesio: Lite in confronto di Cesca Giustina per nullità contratto compravendita immobili, Sacile: Monte di Pietà organico, Forgaria: Abolizione riparto consiglieri, Cividale: Aumento pensioni comunali liquidate anteguerra, Canale d'Isonzo: Consorzio daziario, Porcia: Dazio consumo variazioni tariffa.

AFFARI RESPINTI

Rive d'Arcano: Ricorso contro tassa famiglia dott Luigi Minini, Porcia: Ricorso contro tassa famiglia Antonio Antonini, Torreano: Ricorso contro tassa famiglia di vari, Montenars: Ricorso contro tassa famiglia di Anna Cragnolini.

AFFARI RINVIATI

Casarsa: Domanda De Giusto per cessione fondo comunale, Campoformido: Variazioni Società Assicuratrice fabbricati del Comune, Cervignano: Regolamento polizia municipale, Attimis e Tarvisio: Regolamento organico, Consorzio Acquedotto Pojana: Regolamento roganico impiegati, Spilimbergo: Sostituzione provvisoria defunto impiegato Minigutti, Tricesimo: Inaffiamento strade, Tricesimo: Sussidio al locale corpo bandistico, Medana: Regolamento polizia edilizia, Muscoli-Strassoldo: Vendita terreno proprietà comunale, Bigliana: Regolamento edilizio, Chiusaforte: Esecuzione lavori in economia, Regolamento indennità trosporto amministratori e personale, Sesto al Reghena: Bilancio preventivo 1924, Talmassons: Prestito L. 235 mila con la Cassa di Risparmio di Udine per pagamento lavori arbitrari

AFFARI DIVERSI

Udine: Richiesta emissione mandati a favore della Cassa di Risparmio di Udine (ordina pagamenti).

Colloredo di Montalbano, Cividale, Forni Avoltri, S. Giorgio di Nogaro, Moimacco e Trasaghis: Bilancio preventivo 1924 (autorizza).

Feletto Umberto: Dazio consumo: conferma in servizio dell'appaltatore (parere favorevole).

Forgaria: Aumento tariffa daziaria di un qparto (parere favorevole).

Tramonti di Sopra: Aumento tariffa daziaria di un quarto (parere favorevole)

Cividale: Tassa esercizio rivendita categorie speciali 1924 (riduce).

SMARRIMENTO

SMARRITA domenica notte, strada Grado-Udine, ruota automobile verniciata bleu. Competente premio riportandola Garage Clocchiatti. — Udine.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Il processo Pischiutta per direttissima in Tribunale

SENTENZA D'ASSOLUZIONE

Stamane alle 10, in Tribunale per direttissima si è iniziaot il processo contro Giusepp. Pischiutta, accusato di minaccie contro certo Cosmo, chiamato a deporre contro di lui dal giudice istruttore avv. Santomaso. Del fatto abbiamo ieri diffusamente parlato.

In seguito ad un processo pendente in istruttoria, nel quale il Pischiutta è imputato di lesioni in danno del Dosmo, il giudice Santomaso, in funzioni di giudice istruttore, invitava ad un confronto nel proprio ufficio il Pischiutat e la parte lesa. Il giovane acqtugliere Dosmo riconosceva tosto nel Pischiutta il proprio feritore.

Il giudice allora le nzò quest, e trattenne per qualche altro minuto, dovendo terminare l'interrogatorio l'altro. Quando usci il soldato dovette imbattersi nel Pischiutta, perchè ritornò sui propri passi e al giudice narrò come l'avversario lo minacciasse di «finirlo» per la sua deposizione, e per averlo riconosciuto come il suo feritore.

Di qui l'arresto.

L'aula del Tribunale è affollata di gent. Presiede il cav. Domini, e sostiene l'accusa il cav. Serrentino sostituto Procuratore del Re. Difensori avvocati Sartoretti e Mini.

Il Pischiutta che è incensurato afferma d. aver invitato si il Dosmo ad un partita di boxe o se voleva di pugnale o di rivoltella, e ciò perchè il Desmo andava sparlando sul conto suo, perfino a sua madre.

L'avv Sartoretti solleva eccezione su un testimonio.

Pres. Domini all'imputato: Ma il Cosmo era testimonio contro di voi o parte lesa?

Pischiutta — Era parte lesa.

Su questa qualifica del Dosmo avviene un incidenti Mentre gli avvocati sost ngono che esse debba ritenersi parte lesa, il cav. Serrentino afferma essere teste, così come testi diventa I carabiniere che, oltraggiato, viene poi a deporre dinanzi al giudice.

Il Tribunale si ritira per deliberare.

Dosmo Vittorio dichiara che in seguito agli incidenti del 18 maggio u. s., avvenuti a Colugna, nei quali veniva ferito con due pugnalate dal Pischiutta, fu chiamato dal giudice istruttore. Terminato l'interrogatorio, egli usciva e sul pianerottolo incontrava il Pischiutta, il quale, avvicinatolo, lo invitava ad una sfida con qualunque arma, soggiungendogli che se continuava ancora ad accusarlo e diffamarlo, avrebbe preso un sacco di legnate. Dato ciò il Pischiutta si allontanava, mentre il Dosmo ritornava dal giudice istruttore per deporre le minaccie del Pischiutta.

Il teste avv. cav. Santommaso depone come sopra. Viene chiamato a deporre anche il teste Gubelli, usciere del Tribunale, il quale dice di aver sentito dal Pischiutta dire al Dosmo che gli avrebbe dato due schiaffi, e niente altro.

Prende poi la parola il P. M. avv. Serrentino il quale, pur ammettendo la colpabità del Pischiutta, ne considera il movente, l'età giovanissima dell'imputato, ed i suoi buoni precedenti e conclude chiedendo il minimo della pena con la condizionale.

L'avv. Sartoretti nella sua brillante difesa esclude il reato, sostenendo trattarsi d violenza privata e non contro un teste. Questa tesi è appoggiata dall'avv. Mini. Il Tribunale la accoglie, pronunciando sentenza di assoluzione ed ordinan do l'immediata scarcearz one dello imputato Pischiutta, il quale, appena uscito dalla sala, fu accolto con dimostrazioni di giubilo da numerosi amici.

Un concerto della

Banda del 2. Fanteria

In omaggio alle Cravatte Rosse del 2. Fanteria «Savona» della classe 1903 che in questi giorni lasciano il Reggimento, la Fanfara del predetto Reggimento, questa sera, in Piazza Vittorio Emanuele II, dalle ore 19.30 alle 21 svolgerà il seguente programma:

1. Marcia Sinfonica «La protuga Triestina» — Galgani
2. Rusticanella Canzone — N. N.
3. Rigoletto, Aria scena atto II — Verdi
4. Lucia di Lammermor, Finale atto IV — Donizetti
5. Nabucco, Sinfonia — Verdi
6. Passeggiata, Marcia militare — N. N.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che la Banda Cittadina eseguirà domani sera, 12, dalle 20.30 alle ore 22, in Piazza Vittorio E.

1. Bellini — Marcia «Straniera»
2. Catalani — a) A Sera; Bolzoni — b) Minuetto
3. Verdi — Atto I. «Un ballo in Maschera»
4. Bizet — Preludio, Intermezzi Strofe «Carmen».
5. Rossini — Sinfonia «G. Tell».

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Da oggi fino a domani a mezzogiorno, la circolazione dei libri è sospesa, in segno di lutto per la morte del vecchio e buon custode Luigi Mantovani

GIUBILEO ALPINISTICO

Come già abbiamo annunciato domenica 14 corr. la Società Alpina Friulana celebrerà a Tolmezzo, sede della Sezione Carnica, il suo annuale Convegno, e, insieme il 50. anniversario dell'Alpinismo Friulano, che ebbe appunto inizio a Tolmezzo, or è mezzo secolo, con la fondazione di una Sezione del C. A. I.

Vi si prepara una gita al Monte Lovinzola sopra Verzegnis, con visita alle cave di marmo recentemente colà attivate. Nel giorno seguente una salita all'Amariana.

E' necessario che chi parte da Udine al mattino di domenica si presenti in tempo per provvedere gli automezzi. Le iscrizioni si ricevono alla sede della Società Alpina Via Lionello 2.

IL COMMISSARIO DEL COMUNE A GENOVA

per visitare l'Ospedale S Martino

Iersera, col diretto delle 20, è partito per Genova il cav. dott. Binna, Commissario del Comune, assieme ai signori comm. Fabris presidente della Cassa di Risparimo, cav. avv. Zanuttini legale della stessa, e colonn. cav. Rubbazzer, presidente del'Ospedale Civile.

Scopo del viaggio è una visita all'Ospedale San Martino di Genova, ritenuto il maggiore Istituto Ospedaliero del Regno, onde prendere visione dei servizi, per trarne profitto nella costruzione e sistemazioe del nuovo Ospedale civile di Udine.

MERCATI D'OGGI

Piazza Mercatonuovo: — Mele 80-200, pere 100-300, fichi 70-100, noci 200-300, limoni 7-10 l'uno; susine 150-200, uva 120-250, pesche 250-500; zucche 40-60, fagioli 100-130, tegoline 70-110, patate 30-50, cipolla 60-80, pomidoro 30-50, insalata 70-100, peperoni 100-160.

Piazza XX Settembre: — Frumento 112-117, grano giallo vecchio 100-115, grano bianco vecchio 95-105, grano giallo nuovo 90-100, grano bianco nuovo 70-85, segala 90-94, avena 90-100, orzo da pilare 90-100.

Piazza Venerio: — Mele 40-110, pere 50-110, fichi 40-70, noci 160-180, pesche 150-250, uva 100-170, susine 130-150, limoni 5-8 l'uno, zucchette 25-30, fagioli 80-130, patate 25-40, cipolla 40-60, pomodoro 25-35, indivia 60-70, melanzane 70-80, verze 60, tegoline 50-70, peperoni 80-100, insalata 50-60.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dal R. Osservatorio di Udine: pressione a O: 746.5; pressione al mare 757.1; temperatura 18.8; umidità (0-100) 64; vento Est forte; nebulosità 10; stato del tempo incerto; temperatura massima 26.4; temperatura minima 18.1; acqua caduta 28.

CRADISCA

Il dono della Banca del Friuli

La Banca del Friuli, succursale di Cradisca aveva donato al Comitato una magnifica targa dorata da regalarsi alla Società che avesse, con maggior numero di soci, preso parte alle gare ciclistiche di domenica. La targa è stata assegnata alla locale Società «Itala».

Premiazione delle vetrine

Ieri sera la Commissione aggiudicò i premi per l'esposizione delle vetrine: 1. premio Bressan Giovanni floricultore — 2. Luigi Tonda, orefice — 3. Baudera Augusto commestibili e coloniali.

A TRIESTE

«La Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica [illegible] ... DELLA BORSA 13

Una lettera del sig. Giovannetti

Riceviamo dal signor Giovannetti, con viva preghiera d'inserzione, la seguente risposta al comunicato del generale Anfossi:

Ill.mo Sig. P. Anfossi,
General di Brigata
Comandante la Brigata «Re»,

Ho letto con amarezza il trafiletto inserito nei giornali, il quale tenta colpirmi in tutto, ed al quale con sommo dispiacere rispondo, per delucidare una vertenza, un'animosità aggressiva, spinta fino al punto di diffamarmi.

Ed ora, per mettere le cose a posto, dico: «sono troppo conosciuto nelle Tre Venezie, per servirmi del nome di chicchessia.

1. perchè non prendo che «abbonamenti al giornale e reclame», e questo entra nell'orbita dei diritti di chi scrive.

2. perchè la «cronaca illustrata» di quello che si vedrà in Udine e fuori, per la venuta di Sua Maestà il Re, entra nelle modestissime attribuzioni del nostro giornale.

3. perchè non avendo assoluto bisogno di commettere plagi artistici e letterari, non potremo mai — dico mai — attirarsi addosso l'ira di chicchessia.

Quindi per concludere, avendo onestamente tutti il sacrosanto diritto di lavorare per vivere, la pregherei, Ill.mo Sig. Generale, di risparmiarsi di occuparsi dell' umile sottoscritto.

Dev.mo: Giuseppe Giovannetti.

ARTE E TEATRI

LA SERATA DI GINO BIANCHI

Iersera Gino Bianchi, il bravo attore comico e valente direttore artistico della Compagnia Maresca-Altieri, diede la serata in suo onore, con «Santarellina».

Il seratante fu festeggiatissimo e l'operetta diverti il pubblico, pure avendo su citato un leggero senso di stanchezza, in qualche punto, causa alcuni troppo diluiti «soggetti».

Accanto a Gino Bianchi, brillò Lia Corsini, nelle spoglie di «Santarellina». Bene gli altri interpreti.

Questa sera la «Casta Susanna».

La Compagnia si fermerà fra noi soltanto fino a domenica, e in tale giorno darà in mattinata «La bella mammina».

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE — Comp. Maresca-Altieri: «La Casta Susanna» — Ore 20.45

CINEMA TEATRO EDEN. — «Commedia Umana» si può definire il terribile dramma dell'avarizia, concepito in tutte le sue linee con grande maestria dalla mente di Onorato de Balzac.

Alice Terry e Valentino Rodolfo, sono i due personaggi principali, ai quali vennero affidate le parti di protagonisti; e la scelta meglio non poteva essere; infatti, sono due elementi che lavorano con semplicità, e naturalezza, dando con questa forma all'azione una realtà palpitante, facendo rivivere nello spettatore le sorti dei personaggi. Rex Ingram, il celebre «metteur en scene» della Metro-Film, ha ridotto per lo schermo il capolavoro del Balzac, riuscendo alla perfezione nell'arduo compito.

Gli elementi che lavorano in «Commedia Umana» sono tutti simpatiche conoscenze del nostro pubblico, che tante manifestazioni di plauso ottennero nell'indimenticabile film: «I quattro Cavalieri dell'Apocalisse».

«Commedia Umana» sarà il programma di riapertura giornaliera del Cinema Teatro Eden, domani venerdì 12 corr.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Stassera si rappresenta il magnifico film drammatico avventuroso svolgentesi in un gran circo Equestre: «La Principessa Magiara», interpretato dgli stessi protagonisti de: «I quattro diavoli neri». Quanto prima: debutto della nuova Stella cinematografica VIOLA DANA, in «Un Marito si.... Ma a modo mio». — Accompagnamento con orchestra.

CINEMA - TEATRO MODERNO. edito dalla nota Casa *Universal* che viene — «Dopo la morte» è l'interessante film proiettato stasera al Moderno.

Il nuovo capolavoro che presenta allo spettatore la più grande invenzione del secolo è interpretato da Milton Silis.

Domani: «L'ultima grande film in serie del maggiore interesse: «Il giro del mondo in 18 giorni».

SPORT

Coppa delle tre Venezie

Sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, a cura dell'«Automobile Club Veneto Trento-Trieste» è stato indetto per i giorni 12, 13 e 14 settembre un Concorso Automobilistico Internazionale di regolarità, denominato «Coppa delle Tre Venezie».

La gara si svolgerà su un percorso di km. 1415.100 diviso in tre tappe: 1a tappa Padova-Trento; 2.a tappa Trento-Trieste; 3.a tappa Trieste-Padova.

Il passaggio delle auto concorrenti per il Comune di Udine avverrà nelle prime ore del pomeriggio del 13 corr. mese, provenienti da Tolmezzo. Proseguiranno per Romans, Gorizia e Trieste.

I corridori transiteranno per il viale Friuli, Piazzale Osoppo, e per i viali di circonvallazione esterna: S. Daniele, Ledra, Duodo, della Ferriera. Poi, attraversando il sottopassaggio di via Cussignacco imboccheranno via della Cernaia, svoltando a destra sul Viale Palmanova.

Lungo il suddetto percorso sarà disposto un accurato servizio di vigilanza a cura della Polizia urbana, carabinieri e questura.

Presteranno pure servizio di segnalazione ed aiuto, le istituzioni sportive cittadine, in special modo il «Moto Club Udinese».

ULTIMA ORA

Note di politica interna

Dichiarazioni di S. E. Mussolini e deputati pugliesi, recatisi da lui per invitarlo a presenziare l'inaugurazione della università di Bari fanno ritenere che la Camera sarà convocata in novembre. Cade così la voce della chiusura della sessione. Pare che si occuperà senz'altro dei trattati di commercio, dell'esercizio finanziario provvisorio nonchè d'alcuni progetti di opere pubbliche; mentre dovrà rinviare alla sessione primaverile lo studio dei progetti di legge relativi alla riforma costituzionale, il cui esame sarà intrapreso soltanto tra due settimane dalla commissione dei quindici.

***

I giornali hanno un argomento nuovo del quale occuparsi: l'allocuzione del Papa alla gioventù cattolica. Il «Corriere d'Italia» vede nelel parole del Pontefice ripetuto l'ammonimento da esso giornale lanciato ai popolari di desistere, in nome del supremo interesse della religione, dal cooperare con quelle correnti dottrinarie e sociali (com'è noto, la corrente popolare che segue don Sturzo trovasi colle opposizioni, insieme ai socialisti) le quali fin dal loro primo sorgere si sono rivelate in aperta e stridente opposizione con l'insegnamento cattolico.

Anche per l'«Idea nazionale», il discorso di Pio XI è un'aperta sconfessione del partito popolare sturziano; e così per il «Giornale d'Italia», che giudica il discorso del Papa un ritorno alle buone abitudini della Santa Sede, la quale vietava ai cattolici italiani di fare della politica. «La Trubina» scrive che il partito popolare, da quel discorso, è stato messo al bivio: o seguire gli ammaestramenti del Pontefice, o essere sconfessato.

E se ne occupano: lo sturziano: «Il popolo», ma evitando di giudicare la parte del discorso che si riferisce al partito popolare; «Il Mondo», che il discorso privo d'importnaza pratica; la «Voce repubblicana», la quale con una reversione delle parti travo che la deplorazione di Pio XI colpisce in pieno gli uomini ed i giornali cattolici i quali diedero al Governo fascista una diretta collaborazione.

Altro argomento inteerssante è la posizione dei Combattenti di fronte al Fascismo. L'on. Viola esponente dei primi, interrogato sull'attuale situazione politica e sull'eventuale atetggiamento che in caso di un urto tra le frazioni estreme prenderebbe l'Associazione nazionale dei Combattenti, si è dichiarato anzitutto ottimista, quindi ha proseguito:

«Non prenderemo nessuna iniziativa che per se stesa potrebbe sembrare una provocazione, ma se altri volessero scatenare la guerra civile, sentiamo di avere la forza per impedirlo. oi che fummo gli uomini della trincea, oggi siamo pecifisti ad oltranza, e possiamo e dobbiamo imporre la pace interna coi nostri 350.000 tesserati».

***

Si nota una ripresa della propaganda socialista e comunista. Nel periodo del 14 al 21, saranno, per deliberazione dei socialisti unitari, tenuti convegni socialisti di propaganda in molte circoscrizioni elettorali e tutit i deputati ed ex deputati socialisti dovranno a tale uopo considerarsi com mobilitati. Opuscoli sull'azione del partito saranno diffusi in tutte le sezioni.

L'«Idea nazianale» pubblica una circolare diretta alle Sezioni del Lazio, nella quale si parla di situazione politica che precipita, s'invitano le sezioni ad una ferrea disciplina, ed a nominare un comandante locale possibilmente ex soldato o graduato e se poteste un ufficiale, ma compagno, tanto meglio; in caso contrario un elemento che abbia coraggio e serietà bastevoli alla bisogna. Il comandante locale avrà l'incarico dell'organizzazione e dell'inquadramento a seconda delle disposizioni che gli manderemo e che affideremo alla vostra collaborazione».

Sindacalismo fascista

ROMA, 10. — Si è riunito il direttorio nazionale della Confederazione delle Corporazioni fasciste, sotto la presidenza il l'on. Rossoni. Egli ha riferito sulle condizioni dell'organismo centrale, sul funzionamento delle singole corporazioni e ha dato lettura di alcuni rapporti di Federazioni provinciali. Ha illustrato inoltre i contratti di lavoro stipulati in diverse zone informando il Direttorio su particolari delle trattative in corso per i più importanti contratti di lavoro di carattere regionale e nazionale.

Rispnodendo alle critiche mosse ultimamente al Sindacalismo fascista, l'on. Rossoni ha affermato che questo non può rinunciare ai suoi principi, alle sue caratteristiche specifiche, sebbene abbia incontrato resistenze e difficoltà nell'attuazione del suo programma. Il fatto però di aver dovuto proclamare qualche sciopero, non significa che i sindacati fascisti debbano lasciarsi trascinare per sistema a questa forma d'azione. L'on Rossoni ha posto in rilievo la compattezza delle Corporazioni sindacali; l'affiatamento sempre più completo tra le Corporazioni sindacali e il l'artito nazionale fascista, ora che il presidente di quelle farà parte del Direttorio del Partito stesso; e che un membro di questo farà parte del Direttorio delle Corporazioni sindacali. La relazione del Presidente fu approvata.

A un certo punto sono intervenuti l'on. BARNABA e il comm. Melchiorri membri del Direttorio del Partito nazionale fascista.

In occasione del Congresso che si terrà nel prossimo ottobre dalle Corporazioni, sarà inaugurato sul Pincio il busto di Filippo Corridoni, l'iniziativa fu presa dalla Confederazione delle Corporazioni sindacali. Per l'occasione converranno in Roma tutti i rappresentanti di ogni singolo sindacato di categoria con i rispettivi gagliardetti.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 870 a 885; Belgio da 112 a 114; Francia da 120.25 a 121; Londra da 101.70 a 101.90; Nuova York da 22.80 a 22.95; Svizzera da 429 a 431; Berlino da 540 a 550; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 68.30 a 68.70; Ungheria da 0.0285 a 0.0305; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 30.15 a 30.45.

Rendita 84.50, consolidato 97.40.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 120.675; Svizzera 429.85; Londra 101.81; New York 22.91; Berlino 544; Vienna 0,0325; Bucarest 12; Belgio 113.75; Spagna 303.50; Praga 68.50; Budapest 0,0303.

Rendita 85, consolidato 97.50.

Notizie in breve

— GENTILE PENSIERO fu quello della Brigata Pavia (27 e 28 reggimento fanteria) di mandare una rappresentanza dei propri ufficiali a deporre una ghirlanda sulla tomba della madre dell'on. Mussolini, nel Cimitero di Predappio. La rappresentanza era composta del generale comandante la brigata, comm. Adriano Alberti, dei colonnelli comandanti i due reggimenti e di altri ufficiali superiori. La brigata era reduce dalle esercitazioni fattiche svoltesi nel territorio di Meldola.

— A ROMA, in Campidoglio è stato inaugurato ieri il Convegno dei Sindaci dei capiluogo di Provincia e di Circondario, promosso dall'Associazione dei Comuni, per trattare alcune fra le più importanti questioni annonarie. Al convegno partecipa. rono una cinquantina di Comuni; tutti gli altri che erano stati invitati, aderirono.

— I GIORNALI COLPITI IERI DA SEQUESTRO per disposizione dei rispettivi prefetti, furono: «La Voce Repubblicana» di Roma, per frasi di vilipendio verso la monarchia; l'«Unità» di Milano, per vilipendio ai poteri dello Stato e per notizie tendenziose atte ad allarmare, con pericolo dell'ordine pubblico; e, per la provincia di Lucca, l'«Avanti!» per notizie false riguardanti il Lucchese, atte a provocare reazioni e turbamenti dell' ordine pubblico.

— L'ANNESSIONE DEL DODECANNESO ALL'ITALIA, si dice, sarà proclamata nella ricorrenza del 20 Settembre, festa nazionale.

— LA FRATELLANZA D'ARMI italo-polacca, fu riaffermata in occasione della consegna dello stendardo regolamentare al 52.o reggimento fantegia polacco, che fu costituito in Italia.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

R. Istituto Tecnico «A. Zanon» Udine

A norma degli interessati e affinchè essi possano attendere alla preparazione necessaria in caso di un'eventuale loro ammissione agli esami autunnali, si dà notizia dello schema di modificazioni ed aggiunte che sarebbero introdotte nel Regolamento 30 aprile 1924 N. 756.

Potranno essere ammessi all'esame di riparazione i candidati promossi nello scrutinio finale o approvati (o giustificatamente assenti) nella sessione di primo esame, almeno in una delle tre materie qui appresso enumerate: Per il corso inferiore, Italiano-Latino-Matematica — Per il Primo biennio del Corso Superiore: Italiano-Storia-Matematica e fisica — Per il Secondo biennio Sezione Ragioneria-Computisteria e ragioneria- Istituzioni di diritto-Seconda lingua straniera. — Per il Secondo biennio Sezione Agrimensura: Agraria-Estimo-Costruzioni e disegno costruzioni.

Nelle classi che si chiudono con esami di ammissione, gli alunni sono esclusi dalla sessione estiva soltanto per quelle materie o gruppi di materie nelle quali abbiano riportato come voto di scrutinio finale meno di cinque decimi. A termini dell'art. 83 del R. D. 6 maggio 1923 numero 1054, gli alunni predetti sono esclusi dalla sessione di riparazione quando, per riprovazione nella sessione estiva o per esclusione dalla sessione stessa, debbano ripetere più di 2 mateire o gruppi di materie fra quelle sopra indicate.

Agli esami di ammissione alla Prima Classe del Corso Inferiore, possono presentarsi candidati che abbiano compiuto o siano per compiere nell'anno in corso, il nono anno di età.

Essi non possono però ottenere la immediata inscrizione, se non abbiano superato tutte le prove riportando otto decimi nella somma complessiva dei voti.

IL CONGRESSO della R. Deputazione di Storia Patria

Il congresso della R. Deputazione friulana di Storia Patria si terrà a Tarvisio domenica 28 corrente, e non domenica 21 come era stato comunicato.

Il programma e le modalità del Convegno saranno quanto prima comunicate ai Soci, per mezzo di una circolare.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Irena Bertuzzi: Comessatti avvocato Mario 10.

ORFANI di GUERRA. — In morte di Augusta Toso: Cesare Scoccimarro 10 — di Mansutti Pietro: Burini Valentino 10. Per civanzo di corona gli amici 55.

CONSORELLE ROSARIE — In morte di suor Maria Chiara Fadiga: Luigina Bertoli da Milano 10.

CIECHI di GUERRA. — In morte di Mansutti Pietro: per civanzo di corona, gli amici 50.

Osservazioni, critiche ecc.

Egr. Direttore,

Rammento che due anni fa ebbi l'incarico dalla Ditta P. Gaspardis di provvedere alla liquidazione volontaria della Azienda, perchè la proprietaria intendeva ritirarsi dal commercio.

Esaminatane la situazione, trovai che il ricavato dalla liquidazione stessa bastava a tacitare tutti i creditori, al cento per cento. Più tardi, per il rifiuto di alcuni ad accordare la necessaria autorizzazione, veniva chiesto il concordato preventivo; col pagamento assicurato del 65 per cento e poi del 67 per cento. Ma neppure questa combinazione ebbe esito, per l'intervento degli stessi oppositori.

Venne di conseguenza, il fallimento.

Dopo due anni, dunque, si arriva ad ottenere un concordato giudiziale col 60 per cento.

Da parte mia ho aderito alla prima ed anche alla seconda proposta di concordato per un senso di riguardo verso la Ditta Gaspardis: mi riesce però strano il contegno di coloro che, pure avendo accanitamente avversato tutte le proposte di accomodamento, abbiano ora potuto accettare una combinazione essai meno vantaggiosa, accontentandosi della «magra soddisfazione» di avere pregiudicati gli interessi ed il buon nome delle maggiori Ditte Cittadine!

Misteri... inspiegabili della vita!

rag. G. Regazzoni

La richiesta di copie deve essere sempre accompagnata dal relativo importo.

I COMUNICATI

DANNI DEGLI ITALIANI IN BRASILE. — La Camera di Commercio comunica che, in merito al risarcimento degli eventuali danni causati dagli ultimi rivolgimento politici a S. Paolo ed in altre città del Brasile, il Ministero dell'Economia Nazionale ha chiesto telegraficamente al R. Consolato di S. Paolo quali pratiche, ditte e privati residenti in Italia dovranno compiere per fare constatare i danni subiti dalle loro proprietà in Brasile, ed inoltre se tali constatazioni potranno farsi eseguire per loro conto da quel Consolato e se è indispensabile la nomina di un procuratore legale colà residente indicando nel caso nomi di persone di fiducia di quel Consolato disposte ad accettare mandato da interessati privi di conoscenze nel Brasile.

Il R. Consolato in S. Paolo ha disposto che è necessaria una perizia legale che importa una spesa di circa tremila lire italiane ed ha indicato come procuratore legale l'avv. Cesare Tripoli informando che la procura deve essere debitamente legalizzata e accompagnata dai titoli di proprietà.

Orari ferroviari

LINEA UDINE VENEZIA:
Partenze: ore 2 (diretto) — 5.35 —7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).
Arrivi: 4.5 diretto — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 diretto — 16 17.37 diretto — 23.3.

LINEA UDINE TARVISIO
Partenze: 4.25 — 9.45 diretto —12.10 (*) — 17.50 diretto — 19.45.
Arrivi: 1.15 — 7.35 — 11.30 diretto — 15.55 (*) — 19.40.
(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

LINEA UDINE TRIESTE
Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 diretto — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.
Arrivi: 7.2 da Gorizia — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 diretto — 22.25.

LINEA UDINE — S. GIORGIO NOG.
Partenze: ore 5.20 per Grado — 6.20 — 8.40 per Grado — 10.15 — 19.
Arrivi: 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 da Grado.

LINEA UDINE — CIVIDALE
Partenze: 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.5
Arrivi: 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15
Il percorso si compie in mezz' ora.

LINEA GEMONA CASARSA
Partenze da Casarsa: 8.45 — 17.50.
Arrivi a Gemona: 10.15 — 19.40
Partenze da Gemona: 4.50 — 15.05
Arrivi a Casarsa: 6.13 16.45.

LINEA CASARSA PORTOGRUARO
Partenze da Casarsa: 7 — 10.05 — 17.31.
Arrivi a Portogruaro: 7.35 — 10.39 — 18.05
Partenze da Portogruaro: 8 — 16.30 — 21.15
Arrivi a Casarsa: 8.32 — 17.09 — 24.53.

LINEA CARNIA — VILLA SANTINA
Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.
Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.
(*) Si effettuano dal 15 Giugno al 15 Ottobre.
Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.

TRAMVIE

TRAMVIA UDINE-SAN DANIELE
Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 15.50 — 18.30 — 20.— (per Fagagna) (*).
Arrivi a S. DANIELE: ore 7.40 — 13.5 — D. 16.55 — 19.55.
Partenze da S. DANIELE: ore 6 — D. 8 — 13.10 — 18.
Arrivi a UDINE: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (da Fagagna) (*) — 19.25 — 22.10 (da Fagagna) (*).
D. il treno della mattina in partenza alle ore 8 da S. Daniele ed il treno del pomeriggio in partenza da Udine alle 15.50 avranno percorso *Diretto*, impiegando circa un'ora.
(*) I treni in partenza da Udine alle ore 9.30 e alle 20 per Fagagna, in arrivo alle 10.24 e 20.54 — e da Fagagna alle 10.36 e 21.15 in arrivo a Udine alle 11.30 e 22.10 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

TRAMVIA UDINE TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 1225 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05 — 21.15 e 22.33 festivi (*)
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2 — 22.17 e 23.42 festivi (*)
(*) Dal primo maggio al 30 ottobre

LINEA CIVIDALE CAPORETTO
Partenza da Cividale Ferrovia: ore 9 — Cividale Barbetta: ore 9.6 — 13.10 soltanto la domenica — 18.30 —
Arrivi Cividale Barbetta: ore 6.40 — 13.10 — 18.25.

LINEA COMEGLIANS VILLA SANTINA
Partenze da Comeglians: 4.25 lunedì, giovedì e sabato — 6.45 — 12.40 sospeso nei giorni festivi — 16.15.
Partenza da Villa: 5.25 lunedì, giovedì e sabato — 8.55 — 14.25 sospeso nei giorni festivi — 19.45.

LINEA TOLMEZZO PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: 8 — 12.10 — 18.10 — 19.30 lunedì, giovedì e sabato.
Partenze da Paluzza: 4.30 lunedì, giovedì e sabato — 6.20 — 9.45 — 16.

AUTOCORRIERE

UDINE GRADO
Solamente nei giorni feriali:
Partenze da Udine: 9 — 18.45, arrivi a Grado: 10.30 — 20.45
Partenze da Grado: 6 — 17, arrivi a Udine alle 8 — 18.30.
Solamente nelle domeniche e con servizii diretti:
Partenza da Udine 8 — a Grado: 9.30.
partenza da Grado: 20. — a Udine 21.30.

UDINE S. DANIELE ANDUINS
Nei giorni di martedì giovedì e sabato.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18 — Arrivo ad Anduins ore 19.
Partenza da Anduins: ore 6.45 — Arrivo a S. Daniele: 7.45 — Arrivo a Udine 8.45.

VITO D' ASIO, PINZANO SPILIMBERGO
Partenza a Vito D' Asio 6 — a Pinzano 6.40 — arrivo a Spilimbergo 7.25
Riparte da Spilimbergo 17.50 — arrivo a Pinzano 18.35 — a Vito D' Asio 19.15.

PINZANO S. DANIELE UDINE
Partenza da Pinzano 6.40 — a S. Daniele 7.30 — Arrivo a Udine 8.30.
Riparte da Udine 17 — a S. Daniele 18 — a Pinzano 18.35
Il servizio diretto Udine è nei soli giorni di martedì giovedì e sabato, percorrendo Rodeano, S. Vito di Fagagna gli altri giorni in coincidenza a S. Daniele con la tramvia Udine S. Daniele.

CODROIPO, GRADISCA, SEDEGLIANO, FLABANO, S. DANIELE.
Parte da S. Daniele: 7.30 — 15.40 —arriva 9.40 — 17
Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.

CAVAZZO, MAIANO, UDINE
Partenze da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Maiano: ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

UDINE BERTIOLO VARMO
Partenze da Udine 17.15 — arrivo a Varmo 19.
Partenza da Varmo 6.45. arrivo a Udine 8.30

FLAIBANO UDINE
Partenza da Flaibano 7.30 — a Udine 9.30.
Partenza da Udine 16.30 — a Flaibano 18.30

UDINE, RIVIGNANO, LATISANA
Partenza da Udine: 16.30 — a Latisana 19.
Partenza da Latisana: 6.30 — a Udine 9.

SPILIMBERGO, UDINE
Partenza da Spilimbergo: 7.30—a Udine 9.15
Partenza da Udine: 16.30 a Spilimbergo 18.15

DEBELLIS, NIMIS, UDINE
Partenza da Debellis: 6.20 — a Udine: 8.
Partenza da Udine 17 — a Debellis: 18.50.
Partenza da Nimis 13 — a Udine 14.
Partenza da Udine 11 — a Nimis 12.

TARCENTO, TRICESIMO
Partenze da Tarcento: 7.45 — 12 — 18 —
Arrivi a Tricesimo: 8.10 — 12.25 —18.25
Partenze da Tricesimo: 10.45 — 15 —17
Arrivi a Tarcento: 11.10 — 15.25 — 17.25.

TARCENTO, VEDRONZA
Partenze da Tarcento: 6.30 — 11.30.
Partenza da Vedronza: 7.10 — 17.

SPILIMBERGO, MANIAGO
Partenze da Spilimbergo: 7.40 — 18.15. Arrivi a Maniago: 9 — 19.35.
Partenze da Maniago: 6 — 12.35. Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 14.45.

SPILIMBERGO CLAUZETTO
Partenze da Spilimbergo: 11 — 18.15. Arrivi a Clauzetto: 12.30 — 19.45
Partenze da Clauzetto: 5.45 — 13.13. Arrivi a Spilimbergo: 7.15 — 15.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Maiano: 18.10 — Arrivo a Cavazzo: 19.45.

UDINE, GEMONA, TOLMEZZO
Partenze da Udine: ore 15.30 — Arrivo a Gemona 16.32 — Arrivo a Tolmezzo 17.39.
Partenza da Tolmezzo: ore 7.35 — arrivo a Gemona 7.28 — arrivo a Udine 9.30.
Il servizio è sospeso la domenica.

UDINE POCENIA LATISANA
Partenze da Udine (Albergo al Friuli — Piazza xx Settembre): 17 — arrivo a Latisana 19.
Partenza da Latisana: 6.30 — arrivo a Udine 8.30.

UDINE RIVIGNANO LATISANA
Partenze da Udine (Albergo Friuli — Piazza xx Settembre): ore 17 — arrivo a Latisana 19.30.
Partenza da Latisana: 6.15 — arrivo a Udine 8.45.

SPILIMBERGO CASARSA
Partenza da Spilimbergo: 7.45 — 12.05. — Arrivo a Casarsa: 8.30 — 14.50.
Partenza da Casarsa: 11.10 — 15.10. Arrivi a Spilimbergo: 11.55 — 15.55.

PORDENONE CORDENONS
Partenze da Pordenone: 7.15 — 8.40 — 11 — 14.10 — 18.30 — Arrivi a Cordenons: 7.35 — 9 — 11.20 — 14.30 — 18.50 —
Partenze da Cordenons: 7.40 — 9.05 — 11.25 — 14.35 — 18.55. Arrivi a Pordenone: 8 — 9.25 — 11.45 — 14.55 — 19.15.

PORDENONE S. VITO AL TAGL.
Partenze da Pordenone 11 — 18 Arrivi a S. Vito: 12 — 19.
Partenze da S. Vito: 7 — 13.13. Arrivi a Pordenone: 8 — 14.30.

PORDENONE PRATA PASIANO
Partenze da Pordenone: 10 — 18. Arrivi a Pasiano 11 — 19.
Partenze da Pasiano: 7 — 13 — Arrivi a Pordenone 8 — 14.

SPILIMBERGO PORDENONE
Partenze da Spilimbergo: 7.30 — Arrivo a Pordenone 9.10.
Partenza da Pordenone: 16 — Arrivo a Spilimbergo: 17.40.

PIELUNGO SPILIMBERGO
Partenze da Pielungo: 6.30 — Arrivo a Spilimbergo: 8.45.
Partenze da Spilimbergo: 16 — Arrivo a Pielungo: 18.15.

BUDOIA POLCENIGO SACILE
Partenza da Budoia: 6 — 12.30 — Arrivi a Sacile: 7.05 — 13.35
Partenze da Sacile: 10.45 — 16.40 — Arrivi a Budoia: 11.50 — 17.45.

PAULARO TOLMEZZO
Partenze da Paularo: 7 — a Tolmezzo 9.
Partenze da Tolmezzo 13 — a Paularo 15

SPILIMBERGO MEDUNO TRAMONTI
Partenze da Spilimbergo: 11 — 18.15 — Arrivi a Tramonti di Sopra 13 — 20.25.
Partenze da Tramonti di Sopra: 5.15 —13.15
Arrivi a Spilimbergo: 7.25 — 15.15

CLAUT MONTEREALE
Partenze da Claut: 7.30 — a Montereale 9.25
Partenza da Montereale 18 — a Claut 20.

CLAUT LONGARONE
Partenza da Claut 6 — a Longarone 8.20.
Partenza da Longarone: 14 — a Claut 16

PRATO RESIA RESIUTTA
Partenze da Prato di Resia: 17.05 — arrivo a Resiutta 17.40.
Partenza da Resiutta: 7.30 — Arrivo a Prato Resia 8.10.

Servizi combinati coi tram di San Daniele

Partenza da Maniago ore 6, da Tramonti 5.15, Clauzetto 5.45, Spilimbergo 6.30, Lestans 7.10, San Daniele 7.50, arrivo a Udine 9.5.
Partenza da Udine 15.50, a San Daniele 17.50, a Lestans 18.30, a Spilimbergo 19, a Clauzetto 19.45, a Tramonti 20.25, a Maniago 19.35.